

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Corrente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6 - 7,54 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — Savona 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16,10 - 20,15 — Genova 5,30 - 6,50 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — Genova 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,45 — Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
IL CREDITO PROVINCIALE dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Interessi Provinciali e Locali

Si avvicina l'epoca consueta della ripresa dei lavori da parte del nostro Consiglio Provinciale e speriamo che nella prossima sessione possano essere portate a buon punto alcune pratiche di vitale interesse per la Provincia e per il nostro Circondario. Il desiderio da noi più volte manifestato di una maggiore attività da parte del Consiglio Provinciale, si va attuando, grazie alla nuova presidenza dell'on. Marchese Borsarelli di Riffredo e del Conte Zoppi. Noi siamo favorevoli ad una maggiore estensione dell'azione delle Province in Italia. Ci basti citare l'esempio della Provincia di Torino, che ha preso sotto la sua amministrazione tutta la viabilità, anche quella comunale, mentre parecchie Province del Veneto si segnalano per utili iniziative agrarie.

La prima pratica che riguarda la nostra Provincia è quella che concerne la progettata rete tramviaria; di cui alcune linee si svolgono nel nostro Circondario. Abbiamo avuto occasione di conferire su questo argomento con l'on. Marchese Borsarelli, operoso Presidente del Consiglio Provinciale e con l'egregio avv. cav. Accuani che con tanto zelo ci rappresenta nella Deputazione. Ci siamo così potuti convincere che la Società concessionaria ha seri propositi e che la pratica è bene avviata. Sappiamo pure che un nostro egregio concittadino, l'ing. cav. Francesco Sizia di Bubbio, che con tanta competenza ed affetto vigila ai nostri interessi locali, ha avuto una conferenza a Roma con il direttore della Wasinghouse, presentatrice dei progetti delle nuove linee e che essa sembra molto bene disposta.

Purtroppo in questi momenti il mercato finanziario non è molto propizio a così grandi imprese: ma giova, ad ogni modo, prepararle per tempo. E saremmo lieti che i nostri paesi fossero fra i primi a profittare della nuova legge del 1911, che aumentando le sovvenzioni chilometriche, rese possibile siffatte imprese.

Vi sono, ben è vero, delle questioni secondarie da regolare: ma di esse sarà il caso di parlare più tardi. Per esempio è certo che il tronco Bubbio-Cortemilia è meglio rivestito il carattere di vera e propria ferrovia, a binario normale, mentre le linee per Rivalta e la pianura inferiore della Bormida e la Acqui-Sassello potranno preferibilmente avere il carattere di tramvia, a binario ridotto.

Così pure ci pare inutile l'insistere che per quanto è possibile, le nuove linee facciano capo ad Acqui e non debbano arrestarsi alla stazione di qualche comune limitrofo. Acqui è centro del Circondario e deve essere il centro della nuova rete.

Ma per ora conviene soprattutto fissare le basi della nuova combinazione e speriamo essa sia attivamente preparata dalla solerzia della Deputazione provinciale.

Il telefono rappresenta un altro interesse di prim'ordine per i nostri paesi.

L'impianto delle linee inter-urbane procedeva regolarmente per i Comuni del Circondario di Acqui e dopo Alice, Melazzo e Strevi, si preparava il collegamento di altri Comuni. Ma venne la spedizione di Tripoli ed il Governo credette opportuno rinviare ogni nuovo stanziamento di fondi per il telefono. Così i lavori rimasero sospesi in tutta Italia.

In seguito alle ripetute insistenze fatte in privato ed alla Camera dei deputati, dai nostri rappresentanti, il Governo promise nuovi provvedimenti alla ripresa dei lavori. Ma intanto è meglio non lasciar passare il tempo inutilmente.

Abbiamo quindi appreso con piacere l'intendimento della Deputazione provinciale di Alessandria di voler preparare un progetto d'impianto del telefono per tutti i Comuni della Provincia, anticipando le quote necessarie. Un tale progetto merita tutto il nostro appoggio e speriamo sia tradotto in atto. Così fece la provincia di Milano ed il suo esempio trovò ovunque largo seguito.

Probabilmente gioverà che la rete sia in molta parte raggruppata per Circondari. Ma sono questi dei particolari da studiarsi più tardi. Per ora importa dare al problema una soluzione.

Il telefono è vivamente richiesto dalle nostre popolazioni e tutti sanno che noi ed i nostri rappresentanti lo abbiamo sempre energicamente propugnato. Comprendiamo le dolorose necessità della guerra di Libia, ma è pure utile attenuarne, per quanto è possibile, le conseguenze.

E' assurdo che i nostri Comuni siano tuttora, in molta parte, privi di uno strumento così simpatico di progresso e continueremo ad insistere finché l'intero Circondario ottenga la rete telefonica tanto desiderata.

PER GLI INTREPIDI

O mare, o gloria, forza d'Italia
D'Annunzio.

Da questa operosa terra ligure contemplando

la maggior valle in che l'acqua si spanda
per diria col poeta divino, l'animo nostro le antiche ricongiunge alle moderne audacie dell'Italia ricomparsa e ne esulta con legittimo orgoglio nazionale.

Ben pochi popoli maggiori glorie trassero dal mare quanto la terra che ci nutre e risuonano ancora a noi i dolci versi dell'Alcibiade:

Dall'aquila latina
Sorse un Lion con l'ale, e il suo ruggito
L'Oriente contenne impaurito:
Cadde Marte in ruina,
E da la rada ove Colombo nacque,
Volò San Giorgio a cavalcar sull'acque.

Ora contro l'Oriente barbaro e contro la ferocia mussulmana non più le forze di Pisa tremenda e bella, né quelle della Serenissima, della Superba, e di altre minori città, ma quelle potentissime d'Italia tutta coi suoi formidabili legni da guerra.

Qual divario tra il luglio del 1866 ed il Luglio 1912! in allora l'ammiraglio Persano lasciò che la nostra armata di ferro fosse assalita e vinta da quella austriaca ch'era di legno, in oggi, a soli quarantasei anni di distanza, il genio marinaro d'Italia mirabilmente s'impone all'ammirazione delle genti: l'impresa temerariamente folle delle cinque torpediniere che forzano il passo de' Dardanelli e sotto il feroce imperversare delle artiglierie nemiche cercano di ferir a morte le navi turche, vilmente da mesi sfuggite al gran cimento e riparate in luogo sicuro, è tal fatto da uguagliare i leggendari eroismi dei personaggi d'Omero tramandando alla storia il nome del Millo valorosissimo fra i valorosi.

Con l'armata attuale e con uomini siffatti la patria può ormai attendere con piena fiducia giorni migliori: la prova non facile fu più che felicemente superata: ombra fra le tante di Colombo, di Caboto, di Pisani, di Contarini: prodi tutti di Lepanto e di Lissa, spiriti indomiti di marinai, esultate, esultate: dice il poeta di Toscana:

Salute, o della Patria nova
forse viventi, poderose moli
di cui fumida esulta a tutti i soli
l'anima che nel grembo igneo vi cova!
O navi formidabili dal rostro
di ferro, che alando erte ed acute
ci tonate il congedo ultimo vostro,
e che, da tutti i pelaghi battute,
direte a tutti i venti il nome nostro,
forti avanguardie italiane: Salute!

Albissola Capo, 24 Luglio 1912:

Italus.

Politeama Garibaldi

Opera comica ed artisti sul serio

Abbiamo sentito un *Don Pasquale* di lusso, e non soltanto nella giocosa scenetta del matrimonio, ma in tutte le scene di vario colore dalla prima all'ultima. La sentimentale grazia melodica e l'armonioso brio vivacissimo dello spartito donizettiano furono superbamente messi in risalto dall'arte canora e dall'abilità scenica della sig.a Luisa Cortesi che fu una *Norina* impareggiabile; del sig. Salvati Salvatore che elegantemente interpretò il personaggio di *Ernesto*; del signor Rebonato Gaetano un *Don Pasquale* di una rara e sapiente comica eticacia; del sig. Canali Sante (*Dott. Malatesta*) dal morbido canto e dalla azione correttissima. L'orchestra fece quanto poté per corrispondere alle esigenze di una interpretazione vocale degna del massimo encomio ed alle amorevoli cure del suo direttore sig. Mussini. Il pubblico ammirò incondizionatamente ed applaudì con schietto entusiasmo.

Un così brillante successo rende facile la previsione che festose accoglienze verranno fatte questa sera al *Barbiere di Siviglia*, interpretato dagli stessi valorosi artisti che si fecero ammirare ed applaudire nel *Don Pasquale*.

Domani sera si avrà la seconda ed ultima del *Barbiere*, ed in settimana riu-dremo il *Matrimonio Segreto*.

IL GRAN CONCERTO VOCALE-ISTRUMENTALE

al Salone Vecchie Terme

23 Luglio

(Pro espulsi dalla Turchia)

Si aprì la serata col *Concerto di Golttermann*, pezzo che per le sue difficoltà tecniche viene affrontato soltanto da provetti artisti. In questo la Semino dimostrò doti veramente superiori all'età sua sia per la correttezza dell'esecuzione, sia per la forza interpretativa.

Dove però superò se stessa ed ebbe tanta passione e tanta forza di espressione da farci domandare se veramente fossimo di fronte ad una bambina e non ad un provetto artista che da lungo tempo calca le nostre scene, fu nel *Notturmo* di Chopin e nel *Papillon* di Popper di cui il pubblico ripetutamente volle richiedere il bis.

Così dicasi della *Gavotta*, pure di Popper, che fu degna chiusa dei pezzi eseguiti da questa bimba prodigio che ci auguriamo di poter presto riudire ed applaudire.

Brillantissimo fu pure il successo della signorina Mercandino che da dilettante veramente eccezionale cantò con grazia squisita e finissimo gusto la *Serenata* di Tosti. Nel difficilissimo pezzo dell'*Asrael* di Franchetti, Essa associò alla vivacità dell'interpretazione tale potenzialità di voce e tale sicurezza da strappare nutriti ed insistenti applausi che la richiamarono più volte alla ribalta.

Una vera rivelazione artistica si ebbe poi nella giovanissima signorina Mignon Raffaelli che cantò la difficilissima aria e cabaletta della *Lucia di Lamermoor* e l'aria *Caro nome...* del *Rigoletto* con straordinaria maestria e profondo sentimento artistico. La sua voce dolce, carezzevole, esuberante e facile ad ogni virtuosità del canto, superò con grazia e sentimento da provetta artista tutte le difficoltà che richiede l'esecuzione di detta musica.

La signorina Raffaelli non è nuova a questi trionfi, avendo avuto campo di farsi applaudire ed ammirare in concerti classici datisi ultimamente a Montecarlo, e sui quali ricordiamo di aver letto sentiti ed ampi elogi nella rivista artistica *La Riviera*.

Essa fa veramente onore al suo Maestro, il celebre tenore Federico Corrado, che tutti ricordano come creatore dell'opera del Gomez, *Condor*, alla *Scala* di Milano.

Noi uniamo con vivo piacere le nostre felicitazioni agli applausi unanimi raccolti dalla giovanissima artista, sicuri di poterla ben presto applaudire sulle nostre maggiori scene.

Non dobbiamo dimenticare che se il concerto ebbe esito di esecuzione perfetta lo si deve all'egregio Maestro Martucci che sedette al pianoforte colla sua consueta competenza ed abilità.

Biglietti venduti N. 170 L. 510
Vendita fiori all'ingrosso (offerta dalla Società Termale) 80
Oblazioni 50
L. 640
Spese come da ricevute depositate 190
Introito netto L. 450
spedite al *Corriere della Sera*.